

ALLEGATO 1

CRITERI E MODALITA' PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI A FINANZIAMENTO DEI PROGETTI DI CUI ALLA MISURA 2.1 AZIONE C DEL PROGRAMMA PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE 2003-2005

A) AMBITI E FINALITA' DELL'INTERVENTO

Le presenti disposizioni operative regolano l'attuazione degli interventi indirizzati all'informazione, studio, ricerca e promozione per la diffusione di conoscenze degli strumenti finalizzati all'adozione dei principi di responsabilità sociale all'interno delle imprese, con particolare riferimento alla qualità dei rapporti di lavoro, al rispetto delle norme in materia di previdenza, assistenza, sicurezza sul lavoro e pari opportunità, previsti dalla Misura 2.1 Azione C del Programma Triennale per lo Sviluppo delle Attività Produttive Industriali 2003-2005.

B) SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO REGIONALE

La domanda di finanziamento per la realizzazione dei progetti di cui alla successiva lettera C può essere presentata da Associazioni, Enti ed Organismi, in forma singola o tra loro associate, operanti nell'ambito della ricerca sui temi dell'organizzazione aziendale, del lavoro e della qualità, aventi sede legale e operativa nella Regione Emilia-Romagna.

L'eventuale associazione temporanea (costituita o ancora da costituire) tra i soggetti suddetti dovrà anch'essa avere sede legale ed operativa in Emilia-Romagna.

In ogni caso i soggetti proponenti dovranno essere regolarmente iscritti all'anagrafe tributaria presso il Ministero delle Finanze - Dipartimento delle Entrate e possedere relativo codice fiscale.

C) PROGETTI AMMISSIBILI AL CONTRIBUTO REGIONALE

Sono ammissibili al contributo regionale i progetti che, in coerenza con gli ambiti e le finalità di cui al precedente punto A, promuovano la più ampia diffusione delle conoscenze,

nonché la realizzazione, di strumenti di adozione della Responsabilità sociale, con particolare attenzione ai temi:

- della promozione e della diffusione delle buone prassi, per mezzo di guide e vademecum che raccolgano i principi di responsabilità previsti da direttive e normative regionali nazionali e comunitarie;

- del miglioramento delle condizioni e dell'ambiente di lavoro, nonché della conciliazione fra tempi di lavoro e tempi di vita;

- delle eguali opportunità all'interno delle PMI (accesso al lavoro, sviluppo delle carriere, remunerazione ecc.);

- del rispetto delle norme in materia di previdenza, assistenza, sicurezza sul lavoro;

- della formazione;

- del corretto impiego delle risorse naturali impiegate e della salvaguardia dell'ambiente.

Al termine dei lavori, dovrà essere prodotto uno studio/elaborato riguardante gli ambiti e i temi della presente Misura. Lo studio/elaborato verrà utilizzato dalla Regione Emilia-Romagna per diffondere nel mondo produttivo gli strumenti e le conoscenze in materia di Responsabilità sociale.

D) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO

Le domande di contributo, in bollo da € 11,00, devono essere redatte nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, utilizzando esclusivamente l'apposita modulistica allegata al presente provvedimento (Modello A1 - anche in copia fotostatica), reperibile al sito internet regionale www.ermesimprese.it e presso la Regione Emilia-Romagna (U.R.P. - Ufficio Relazioni con il Pubblico).

Le domande, con allegata la documentazione obbligatoria richiesta, dovranno essere inviate entro e non oltre il termine perentorio di 90 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R. della Regione

Emilia-Romagna, esclusivamente a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno, facendo fede la data del timbro apposto sulla busta dall'ufficio postale accettante.

Le domande dovranno essere spedite a:
Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Attività Produttive, Commercio,
Turismo
Servizio Politiche Industriali
Viale Aldo Moro n. 44
40127 - Bologna

La domanda dovrà essere corredata dai seguenti documenti obbligatori:

(per tutti)

1. fotocopia della carta d'identità o del passaporto (non scaduti) del legale rappresentante del soggetto proponente. In caso di raggruppamento, fotocopia del documento di identità del legale rappresentante del soggetto mandatario della costituita o costituenda ATI;
2. relazione tecnica illustrativa del progetto, sottoscritta dal medesimo legale rappresentante (utilizzare come traccia l'allegato Modello A2);
3. fotocopia dell'atto costitutivo e dello statuto vigenti del soggetto proponente. In caso di raggruppamento, fotocopia dell'atto costitutivo e dello statuto vigenti di tutti i soggetti aderenti alla costituita o costituenda ATI;
4. copia del certificato di attribuzione del codice fiscale, (riportante i dati aggiornati), rilasciato dall'Anagrafe tributaria del Ministero delle Finanze - Dipartimento delle Entrate. In caso di raggruppamento tale documento dovrà essere presentato da tutti i soggetti aderenti all'ATI;

(solo per le ATI regolarmente costituite al momento di presentazione della domanda)

5. copia dell'atto costitutivo dell'ATI, redatto con atto pubblico o con scrittura privata autenticata, che dovrà espressamente contenere:

- il conferimento del mandato speciale con rappresentanza, rilasciato ad uno dei soggetti aderenti al progetto, che assume il ruolo di soggetto mandatario dell'associazione temporanea;
- la dichiarazione che il mandatario sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione e quale soggetto a cui la Regione liquiderà il contributo concesso;
- l'elenco degli altri soggetti mandanti partecipanti all'ATI;
- il ruolo svolto da ciascun singolo soggetto aderente all'ATI per la realizzazione del progetto e contestuale indicazione della percentuale di partecipazione dello stesso in termini di spesa;
- la dichiarazione di impegno, da parte del soggetto mandatario, a versare ai soggetti mandanti quota parte del contributo ricevuto dalla Regione, in ragione delle spese da ciascun soggetto mandante sostenute e rendicontate per la realizzazione del progetto;
- la dichiarazione, da parte di tutti i soggetti (mandanti e mandatari) partecipanti alla realizzazione del progetto, di esonero della Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra i soggetti stessi in ordine alla ripartizione del contributo regionale;

(solo per le ATI non ancora costituite al momento di presentazione della domanda)

6. copia di scrittura privata non autenticata (vedi **Modello A3**), sottoscritta dai legali rappresentanti di ognuno dei soggetti aderenti alla costituenda ATI, contenente:
- il conferimento del mandato speciale con rappresentanza rilasciato ad uno dei soggetti aderenti al progetto che assume il ruolo di mandatario della costituenda ATI;
 - la dichiarazione che il mandatario sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione e quale soggetto a cui la Regione liquiderà il contributo concesso;
 - l'elenco dei soggetti partecipanti alla costituenda ATI;
 - il ruolo svolto da ciascun singolo soggetto aderente all'ATI per la realizzazione del progetto e la contestuale indicazione della percentuale di partecipazione degli stessi in termini di spesa;
 - la dichiarazione di impegno, da parte del mandatario, a versare ai soggetti mandanti quota parte del contributo ricevuto dalla Regione, in ragione delle spese da ciascun

mandante sostenute e rendicontate per la realizzazione del progetto;

- la dichiarazione, da parte di tutti i soggetti (mandanti e mandatario) partecipanti alla realizzazione del progetto, di esonero della Regione Emilia-Romagna da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra i soggetti stessi in ordine alla ripartizione del contributo regionale.

IMPORTANTE: In caso di concessione del contributo, l'ATI ancora da costituire dovrà, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione da parte della Regione e a pena di revoca del contributo, essere formalizzata e il relativo atto costitutivo, redatto tramite atto pubblico o con scrittura privata autenticata, dovrà essere trasmesso alla Regione entro i successivi 5 giorni.

Non saranno ammesse le domande:

- in caso di utilizzo di modalità di trasmissione diverse dalla raccomandata postale con ricevuta di ritorno (corriere, consegna a mano, ecc.);
- in caso di utilizzo di modulistica non conforme a quella approvata con il presente bando;
- in caso di mancato rispetto del termine perentorio precedentemente indicato per l'invio a mezzo raccomandata postale con ricevuta di ritorno;
- in caso di domanda priva della firma del legale rappresentante del soggetto proponente;
- in caso di mancanza di informazioni o documenti obbligatori richiesti dal presente bando;
- in caso di progetti non coerenti con gli obiettivi e le finalità della presente misura;
- che non rispettano taluna delle prescrizioni previste dal presente bando;
- che non rispettano taluno dei requisiti soggettivi e/o oggettivi previsti dal presente bando.

La domanda di contributo (in bollo da € 11,00) redatta nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, dovrà essere sottoscritta dal legale

rappresentante del soggetto proponente e corredata della fotocopia di un documento di identità (carta d'identità o passaporto) non scaduto del sottoscrittore medesimo.

E) DURATA DEI PROGETTI

I progetti dovranno concludersi entro il termine di 18 mesi decorrenti dalla data di esecutività dell'atto di concessione dei contributi.

Eventuali proroghe potranno essere concesse, per una sola volta e per un termine non superiore a 6 mesi, dietro esplicita e ben motivata richiesta da parte del soggetto beneficiario, in seguito ad una valutazione discrezionale e insindacabile del nucleo di valutazione di cui al successivo punto F).

F) PROCEDURE E MODALITÀ DI ISTRUTTORIA

La procedura di selezione dei programmi proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'art. 5, comma 2 del D.Lgs. 123/98.

L'istruttoria tecnica e amministrativa sarà svolta da un apposito nucleo di valutazione nominato, con provvedimento del Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio, Turismo, composto da personale impiegato all'interno del Servizio Politiche industriali.

G) CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione da parte del nucleo di cui al precedente punto F) dei progetti proposti e della conseguente formazione della graduatoria, si terrà conto dei seguenti criteri:

a) progetti presentati da soggetti riuniti in raggruppamento (fino ad un massimo di punti 10);

b) progetti presentati da soggetti singoli (fino ad un massimo di punti 5);

c) progetti riguardanti i macrosettori dell' "edilizia" e dell' "agroalimentare" (fino ad un massimo di punti 10). Tale priorità sarà assegnata solamente alle iniziative riguardanti entrambi i predetti macrosettori;

In caso di parità di punteggio sarà data priorità agli interventi che prevedono il più elevato livello di spesa ritenuta ammissibile dal nucleo di valutazione.

H) CONTRIBUTO REGIONALE

Il contributo della Regione a finanziamento dei progetti proposti è un contributo in conto capitale compreso tra la percentuale massima del (70%) e la percentuale minima del (50%) sulle spese ammesse. La misura percentuale del contributo sarà determinata con l'atto di concessione del contributo medesimo.

I contributi previsti dal presente provvedimento non sono cumulabili, per i medesimi titoli di spesa, con altri contributi pubblici di qualsiasi natura.

Qualora il soggetto proponente rientri nella categoria delle PMI il contributo sarà concesso nel rispetto della regola "de minimis" di cui al Regolamento CE 69/2001.

Ciascun soggetto proponente può presentare istanza di contributo per un solo progetto.

I) SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili a contributo le spese sostenute successivamente al 31.12.2004 ed entro 18 mesi decorrenti dalla data di esecutività dell'atto di concessione dei contributi.

Sono considerate ammissibili le seguenti spese:

a) spese di personale interno adibito ad attività di contenuto altamente specialistico finalizzata alla realizzazione dell'intervento. Non sono ammesse spese di personale interno per attività di ordinaria gestione. Deve trattarsi esclusivamente di personale dipendente iscritto nel

libro matricola del soggetto proponente e retribuito con regolare busta paga (compresi i collaboratori a progetto purchè iscritti nel libro matricola e retribuiti con regolare busta paga);

b) spese per acquisizioni di pacchetti software strettamente funzionali alla realizzazione del progetto;

c) spese per acquisizione di beni strumentali strettamente attinenti alla realizzazione del progetto;

d) spese per la diffusione e la trasferibilità dei risultati dell'iniziativa;

e) spese per consulenze esterne qualificate nel limite del 40% della somma delle precedenti voci di spesa a) + b) + c) + d), ritenute ammissibili. Le consulenze esterne dovranno essere specifiche e strategiche ai fini della realizzazione dell'intervento e caratterizzate da un contenuto altamente specialistico. Non saranno ammesse le consulenze ordinarie, contabili, fiscali, giuridico-amministrative, ecc. Per ogni consulenza esterna dovrà essere stipulato, tra il soggetto proponente l'intervento e il soggetto consulente, apposito contratto scritto (anche nella forma di semplice scrittura privata) in cui vengono definiti reciprocamente i termini e le modalità degli impegni assunti. Le consulenze dovranno essere rendicontate con regolari fatture (oppure, in caso di consulenze occasionali prestate da soggetti sprovvisti di partita i.v.a., con apposite note aventi valore fiscale probatorio equivalente alle fatture). Al termine del progetto, per ogni prestazione consulenziale, dovrà essere prodotta apposita relazione finale del consulente riguardante modalità, contenuto, finalità della consulenza e obiettivi raggiunti).

Tutte le spese si intendono al netto di i.v.a. per i soggetti titolari di partita i.v.a. (l'i.v.a. sarà considerato come costo ammissibile solo per i soggetti sprovvisti di partita i.v.a. o con i.v.a. non detraibile), bolli, spese bancarie, interessi ed ogni altra imposta e/o onere accessorio (spese di spedizione, trasporto/viaggio, vitto, alloggio, ecc...). Sono in ogni caso escluse le spese amministrative e di ordinaria gestione.

L) MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

I progetti dovranno essere rendicontati alla Regione entro il termine perentorio di 60 giorni dall'avvenuta conclusione degli stessi.

Entro il suddetto termine il beneficiario del contributo dovrà produrre:

1) relazione tecnica finale che illustri gli obiettivi e i risultati conseguiti; tale relazione dovrà contenere altresì la descrizione analitica delle spese sostenute con indicazione delle finalità delle stesse;

2) rendiconto analitico di tutte le spese sostenute, redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritto dal beneficiario (e corredato della fotocopia della carta d'identità o del passaporto non scaduti del sottoscrittore), contenente le seguenti attestazioni e impegni:

- mantenere i requisiti previsti dal bando per l'ammissibilità ai contributi;

- consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione;

- fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione;

- restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali maturati;

- le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso a contributo;

- i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati e non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici di qualsiasi natura;

- gli originali dei titoli di spesa indicati nel rendiconto sono conservati presso la sede del beneficiario;

- i beni acquistati sono di nuova fabbricazione;

- sono state sostenute le spese dettagliate nel rendiconto analitico comprendente la lista delle fatture pagate con numero, data di emissione, descrizione sintetica della spesa, ragione sociale del fornitore, importo (escluso i.v.a. per i soggetti con i.v.a. detraibile), data di pagamento di ciascuna fattura.

I titoli di spesa inerenti il progetto dovranno essere integralmente pagati entro il termine di cui alla precedente lettera I. Le spese sostenute oltre la scadenza del suddetto termine non verranno riconosciute.

3) originali delle fatture, delle note di addebito o di altri documenti contabili fiscalmente validi, debitamente quietanzati. Tali documenti verranno vidimati dalla Regione e restituiti al soggetto beneficiario;

4) copia dei titoli di spesa indicati al precedente punto 3;

5) richiesta della modalità di pagamento, sottoscritta dal beneficiario, indicante la modalità di riscossione prescelta;

6) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa all'assoggettabilità/non assoggettabilità del soggetto beneficiario alla ritenuta del 4% ai fini irpef/ires ex art.28 del D.P.R.n.600/1973;

7) dichiarazione sostitutiva di notorietà relativa all'assoggettamento/non assoggettamento al regime di imposizione Iva delle attività di cui al progetto ammesso a contributo.

Tutti i titoli di spesa devono essere debitamente quietanzati. Le modalità di quietanza possono essere, alternativamente, le seguenti:

- regolare scontrino fiscale allegato alla relativa fattura;
- dichiarazione della ditta fornitrice con cui il fornitore stesso certifica che la fattura è stata integralmente e regolarmente saldata nelle date e secondo le modalità ivi indicate;

- ricevute o contabili bancarie attestanti l'avvenuto pagamento (o altro documento che attesti inequivocabilmente l'avvenuto pagamento della fattura);
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta da un revisore dei conti o professionista iscritto all'albo dei dottori commercialisti o in quello dei ragionieri e periti commerciali (corredato della fotocopia della carta d'identità o del passaporto non scaduti del sottoscrittore), attestante che le fatture riguardanti le spese sostenute dal beneficiario per la realizzazione dell'intervento risultano regolarmente ed integralmente pagate nelle date e secondo le modalità ivi indicate (un'unica certificazione può riguardare tutte le fatture inerenti l'intervento).

Per la rendicontazione dei progetti sarà predisposta dalla Regione apposita modulistica.

M) MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione del contributo regionale potrà avvenire secondo le seguenti modalità:

I° MODALITA'

- **erogazione di un anticipo pari al 50% del contributo concesso**, a seguito di una espressa richiesta del beneficiario e con contestuale presentazione di una fidejussione bancaria o assicurativa, con beneficiario la Regione Emilia-Romagna e di importo pari all'entità dell'anticipo erogato;

- **erogazione del rimanente 50% del contributo concesso**, a titolo di saldo del contributo stesso, a conclusione dell'intervento e dietro presentazione della documentazione di rendicontazione finale indicata al precedente paragrafo L).

II° MODALITA'

- **erogazione in un'unica soluzione del contributo concesso**, a conclusione dell'intervento e dietro presentazione della documentazione di rendicontazione finale indicata al precedente paragrafo L).

Sull'importo del contributo da liquidare potranno essere operate le eventuali trattenute previste dalle normative fiscali vigenti, salva la dimostrazione, resa dal soggetto beneficiario tramite dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, della sussistenza di un particolare regime di esenzione.

N) VARIAZIONI AL PROGETTO

Eventuali variazioni al contenuto del progetto potranno essere apportate, durante la sua realizzazione, solamente qualora, a seguito dell'inoltro al competente Servizio regionale di un'apposita e motivata richiesta redatta in carta semplice e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente, la Regione approvi le variazioni stesse.

In ogni caso, anche nell'ipotesi in cui la Regione autorizzi le variazioni richieste, dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo del progetto ammesso a finanziamento.

La richiesta di variazione dovrà essere accompagnata da una relazione tecnica che dovrà evidenziare e motivare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originario. Tale richiesta è approvata se entro 60 giorni dal ricevimento della stessa il Servizio regionale competente non risponde motivando l'eventuale diniego.

O) REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il contributo concesso è revocato con atto del Dirigente regionale competente per materia nei seguenti casi:

- se il beneficiario del contributo non rispetta le indicazioni e i vincoli indicati nel presente bando;
- se la realizzazione del progetto non è conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto allegato alla domanda di finanziamento e se allo stesso sono apportate variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima approvate;

- se la realizzazione del progetto avviene in misura inferiore al 50% del totale approvato, poiché al di sotto di tale limite si ritiene che la riduzione del progetto pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi previsti;

- se, a seguito di controlli svolti dai competenti uffici regionali, è rilevata la mancanza dei requisiti sulla base dei quali il contributo era stato concesso;

- se il beneficiario del contributo comunica alla Regione, con lettera raccomandata a firma del legale rappresentante, la rinuncia al contributo;

In caso di revoca del contributo il beneficiario deve restituire le somme che eventualmente gli sono già state pagate, incrementate degli interessi legali maturati.

P) CONTROLLI E MONITORAGGIO

La Regione Emilia-Romagna, anche per il tramite di propri incaricati, potrà svolgere un'attività periodica di monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti, anche attraverso sopralluoghi ispettivi.

La Regione Emilia-Romagna potrà visionare in ogni momento, anche successivo alla conclusione dei progetti, la documentazione originale relative alle spese sostenute che dovrà essere obbligatoriamente conservata dal soggetto beneficiario.

Q) INFORMAZIONI

Le informazioni e la modulistica relative al presente bando sono disponibili sul sito internet regionale all'indirizzo www.ermesimprese.it. Per eventuali informazioni telefoniche è inoltre possibile chiamare i seguenti numeri telefonici: 800.662200 / 051-6396323 / 051-6396322 o rivolgersi al seguente indirizzo e mail: imprese@regione.emilia-romagna.it.

R) TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando e per scopi istituzionali.

Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente bando e per tutte le conseguenti attività.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione Emilia-Romagna debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.